

anticipazioni di tesoreria nella voce relativa alle partite di giro non risulta in linea con i principi contabili e con il più generale principio di trasparenza più volte ribadito dalla magistratura contabile⁵.

⁵ Cfr. deliberazione n. 80/2009 della Sezione di controllo per la Regione Lazio; deliberazione n. 45/2012 della Sezione di controllo per la Regione Piemonte e decisione n. 1/2012 delle Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol di parifica del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2011.

Tabella n. 6 - Uscite

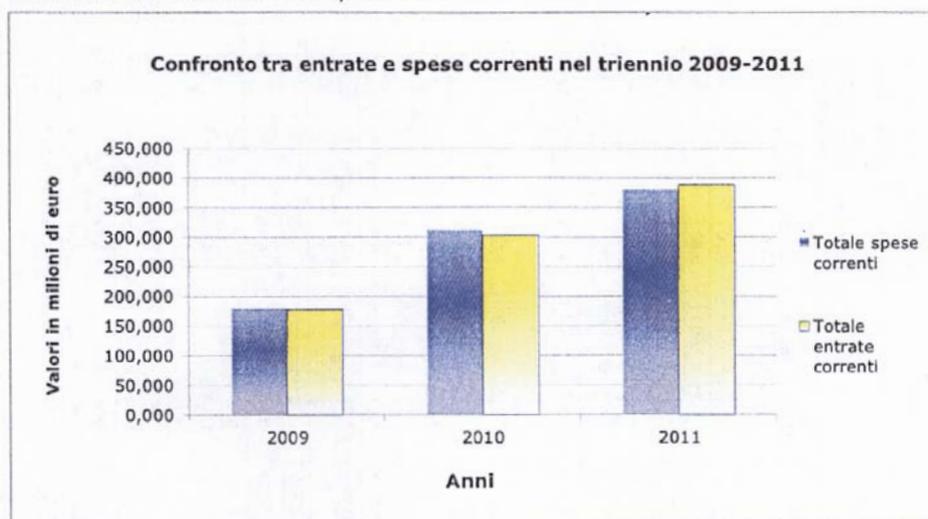
(valori in milioni di €)

CATEGORIE	USCITE															
	Previsioni		Impegni										Pagamenti di competenza		Indici di realizzazione	
	2010	2011	2009	2010	% inc.za	% inc.za	% var.ne	2011	% inc.za	% inc.za	% var.ne	2010	2011	%	%	
Funzionamento																
Spese per gli organi dell'Istituto	1,056	0,746	0,803	1,040	0,29	0,33	29,51	0,727	0,16	0,19	-30,10	0,717	0,524	68,94	72,08	
Oneri per il personale in attività di servizio	117,267	126,405	122,209	114,367	31,38	36,68	-6,42	125,601	27,50	32,99	9,82	103,679	111,561	90,65	88,82	
Spese per il personale non dipendente	0,035	0,350	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,050	0,00	0,01	0,00	0,000	0,028	0,00	0,00	
Spese per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	29,942	34,963	21,336	26,459	7,26	8,49	24,01	31,102	6,81	8,17	17,55	14,735	17,504	55,69	56,28	
Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	1,005	1,325	0,870	0,982	0,27	0,31	12,87	1,057	0,23	0,28	7,64	0,967	1,026	98,47	97,07	
Altre spese	4,845	4,578	1,516	0,532	0,15	0,17	-64,91	1,907	0,42	0,50	258,46	0,467	1,722	87,78	90,30	
Totale spese di funzionamento	154,150	168,367	146,734	143,380	39,34	45,98	-2,29	160,444	35,13	42,14	11,90	120,565	132,365	84,09	82,50	
Interventi																
Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	31,365	30,318	29,425	25,738	7,06	8,25	-12,53	28,184	6,17	7,40	9,50	9,274	11,046	36,03	39,19	
Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	0,795	0,426	0,202	0,598	0,16	0,19	196,04	0,126	0,03	0,03	-78,93	0,125	0,090	20,90	71,43	
Spese relative ai censimenti	122,108	192,000	2,345	122,108	33,50	39,16	0,00	192,000	42,04	50,43	N.S.	66,299	109,439	0,00	57,00	
Spese relative ad indagini finanziate con assegnazione a specifica destinazione	20,000	0,000	0,000	20,000	5,49	6,41	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	2,961	0,000	0,00	0,00	
Totale spese per interventi	174,268	222,744	31,972	168,444	46,22	54,02	426,85	220,310	48,24	57,86	30,79	78,659	120,575	46,70	54,73	
Totale spese correnti	328,418	391,111	178,706	311,824	85,56	100,00	74,49	380,754	83,38	100,000	22,11	199,224	252,940	63,89	66,43	
Investimenti																
Acquisizione risorse informatiche	2,149	2,200	1,619	1,664	0,46		2,78	1,775	0,39		6,67	0,759	1,159	45,61	65,30	
Acquisizione risorse strumentali per i censimenti	3,222	3,000	0,000	3,222	0,88		0,00	3,000	0,00		0,00	0,554	0,445	0,00	0,00	
Altre immobilizzazioni materiali	4,596	3,975	3,577	2,059	0,56		-42,44	1,178	0,26		-42,79	0,440	0,311	21,37	26,40	
Totale spese per investimenti	9,967	9,175	5,196	6,945	1,91		33,66	5,953	1,30		-14,28	1,753	1,915	25,24	32,17	
Indennità al personale cessato dal servizio	8,000	13,000	15,000	8,000	2,20		-46,67	13,000	2,85		62,50	7,986	7,710	99,83	59,31	
Estinzione mutui e debiti diversi	0,300	0,300	0,000	0,000	0,00		0,00	0,000	0,00		0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	
Totale spese in conto capitale	18,267	22,475	20,196	14,945	4,10		-26,00	18,953	4,15		26,82	9,739	9,625	65,17	50,78	
TOTALE	346,685	413,586	198,902	326,769	89,66		64,29	399,707	87,53		22,32	208,963	262,565	63,95	65,69	
Uscite aventi natura di partite di giro	42,198	59,325	39,634	37,694	10,34		-4,89	56,964*	12,47		51,12	36,140	55,230	95,88	96,96	
TOTALE SPESE	388,883	472,911	238,536	364,463	100,00		52,79	456,671	100,00		25,30	245,103	317,795	67,25	69,59	
Avanzo finanziario																
TOTALE A PAREGGIO	388,883	472,911	238,536	364,463				456,671								

Gli importi della tavola sono al lordo dei Censimenti - * Di cui € 14,771 per anticipazioni di Tesoreria.

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

Grafico n.1 – Confronto tra entrate e spese correnti nel triennio 2009-2011



Nel 2011 si registra, a differenza degli esercizi passati, un totale delle entrate correnti accertate leggermente superiore al totale delle spese correnti impegnate.

7.1.2 La gestione dei residui attivi e passivi

La gestione dei residui presenta un saldo positivo sia nel 2010 che nel 2011 (rispettivamente € 7,402 milioni e € 12,784 milioni).

Alla fine del 2010 i residui attivi, ammontanti ad € 221,753 milioni al lordo delle partite di giro (€ 217,502 milioni al netto), di cui € 127,499 milioni di parte corrente, sono costituiti da quelli formatisi nel 2009 e negli precedenti per € 101,135 milioni (corrispondenti al 40,30% della consistenza iniziale rettificata) e dai residui attivi formatisi nell'anno per € 120,617 milioni al lordo delle partite di giro (€ 2,053 milioni) che costituiscono il 54,39% dei residui complessivi.

Una quota consistente pari ad € 90,002 milioni è da attribuire a quelli in c/capitale per l'accensione di un prestito flessibile per la ipotizzata costruzione della nuova sede, mentre, la parte più rilevante in parte corrente è da ascrivere al mancato introito in corso d'anno del trasferimento statale (€ 115,098 milioni) riferito al 2010, pari al 97,1% del totale al netto delle partite di giro (€ 118,564 milioni).

I residui attivi finali al 31/12/2010, comprensivi delle partite di giro, aumentano del 23,5% rispetto a quelli evidenziati nel rendiconto al 31/12/2009 (€ 179.506.486).

Il relativo indice complessivo di smaltimento risulta pari al 40,3%, stante l'assenza di riscossione dei residui in c/capitale e il rinvio connesso alla costruzione

della nuova sede (l'indice relativo alle sole entrate derivanti da trasferimenti passa dal 96,1% del 2009 al 91,6% del 2010).

Nel corso del 2011 si sono formati nuovi residui attivi per € 10.465.098, al lordo delle partite di giro (pari al 48% dei residui attivi complessivi al 31 dicembre 2011) e sono state effettuate riscossioni per € 118.421.261 sui residui del 2010 e degli esercizi precedenti, corrispondenti al 91,28%⁶ della consistenza iniziale rettificata (€ 129.734.857), che riducono il saldo dei residui attivi degli esercizi precedenti ad € 11.313.596 (51,95% dei residui attivi complessivi al 31 dicembre 2011).

Per effetto di ciò, il valore complessivo dei residui attivi alla fine del 2011 ammonta ad € 21.778.693, con un decremento del 90,2% rispetto a quelli registrati alla fine dell'anno precedente. Tale consistente riduzione è dovuta oltre all'introito del trasferimento statale (€ 115.098.186), all'estinzione, senza indennizzo, del prestito flessibile di € 90 milioni assunto con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della sede unica⁷.

Pertanto la maggior parte dei nuovi residui attivi è da imputare alle quote di progetti finanziati dall'esterno attivati nel 2011 e non ancora completati.

I residui attivi finali al 31/12/2011, comprensivi delle partite di giro, diminuiscono del 90,2% rispetto a quelli esistenti al 31/12/2010 (€ 221.753.531).

Per quanto concerne, invece, la gestione dei residui passivi, gli stessi al 31/12/2010 ammontano a € 258.172.035 (al lordo delle partite di giro) di cui € 148.880.768 di parte corrente e sono costituiti da quelli derivanti dagli anni 2009 e precedenti (€ 138.811.393) e dai residui passivi formatisi nell'anno 2010 (€ 119.360.642).

Una quota consistente di tali residui (64%) è da attribuire ai residui passivi in conto capitale pari a € 107.927.043, di cui € 90.000.000 costituita da spese per l'assunzione del mutuo per la costruzione della nuova sede.

Lo smaltimento dei residui passivi nel totale risulta del 18,28%. Lo smaltimento delle spese in conto capitale è pari al 5,80%; quello relativo alle spese correnti, invece, raggiunge il 40,14% (l'indice relativo alle sole spese correnti era del 49,3 nel 2009).

I residui passivi finali al 31/12/2010, comprensivi delle partite di giro,

⁶ Il predetto indice complessivo di smaltimento dei residui attivi è evidenziato nella relazione del Presidente dell'Istat (pag. 64) pari al 93,4%.

⁷ Con deliberazione n. 30 del Direttore Generale dell'Istat del 23/12/2011 è stata disposta la riduzione per € 90 milioni dell'accertamento e dell'impegno, precedentemente assunti, e la conseguente eliminazione dei residui dalla contabilità dell'istituto, a seguito dell'estinzione senza indennizzo, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del contratto di prestito flessibile, stipulato in data 27 dicembre 2006 con la Cassa Depositi e Prestiti, come da comunicazione della Cassa prot. n. 113874 del 14/12/2011.

aumentano del 37,8% rispetto a quelli esistenti al 31/12/2009 (€ 187.342.116). Tale incremento è connesso sostanzialmente all'avvio dei Censimenti generali ed in particolare del 6° Censimento dell'agricoltura.

La composizione finale dei residui passivi al 31/12/2010 vede prevalere quelli per spese per interventi per € 107.944.094 (41,8%) e quelli relativi alle spese in conto capitale per € 106.875.224 (41,4%), mentre in misura minore riguarda quelli inerenti alle spese di funzionamento per € 40.936.674 (15,9%).

I residui passivi, al 31/12/2011, ammontano ad € 210.255.334 (al lordo delle partite di giro), di cui € 188.804.208 di parte corrente e sono composti da quelli derivanti dagli anni 2010 e precedenti (€ 71.379.332) e da quelli formatisi nel 2011 (€ 138.876.002).

Tali residui diminuiscono del 18,6% rispetto a quelli esistenti ad inizio anno (€ 258.172.035), a seguito del forte decremento dei residui passivi dell'attività ordinaria che passano da € 194.647.726 ad € 108.868.408 ed, in particolare come già riferito, per l'eliminazione dei residui per la costruzione della sede unica in relazione alla risoluzione del contratto di mutuo con la Cassa depositi e prestiti e ad una operata revisione dei residui pregressi.

La composizione finale dei residui passivi al 31.12.2011 vede prevalere quelli relativi alle spese per interventi per € 144.872.045 (68,9%), mentre in misura minore riguarda quelli per spese in conto capitale per € 18.980.108 (9%) e quelli inerenti alle spese di funzionamento per € 43.932.163 (20,9%).

Un incremento del tasso di smaltimento dei residui passivi, rispetto al 2010, si rileva per quelli di parte corrente che passa dal 40,14% al 54,88%; invece per i residui in c/capitale l'incremento passa dal 5,80% al 39,83%.

La Corte invita l'Istituto a procedere a una nuova analitica ricognizione delle partite relative ai residui attivi e passivi formatisi negli esercizi passati verificandone l'effettiva consistenza e pertinenza.

Gli andamenti dei residui sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Tabella n. 7 – Residui attivi e passivi esercizio 2010

(valori in €)

CATEGORIE	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2010						
	Residui 2009 e precedenti			Residui di competenza	Residui complessivi al 31/12/2010	% var.ne	% inc.za
	Residui iniziali rettificati	Residui riscossi/Pagati	Residui al 31/12/2010				
RESIDUI ATTIVI							
Trasferimenti da parte dello Stato	63.759.796	63.759.796	0	115.098.186	115.098.186	80,52	51,90
Trasferimenti di altri enti pubblici internazionali e privati	8.313.961	2.238.936	6.075.025	2.584.502	8.659.527	4,16	3,91
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.729.663	1.359.484	2.370.180	757.878	3.128.058	-16,13	1,41
Redditi e proventi patrimoniali	7.251	6.743	508	13	521	-92,81	0,00
Poste correttive e compensative di spese correnti	542.871	65.478	477.392	123.608	601.000	10,71	0,27
Entrate non classificabili in altre voci ed altre entrate	14.225	2.200	12.025	0	12.025	-15,47	0,01
Totale parte correnti	76.367.767	67.432.637	8.935.130	118.564.187	127.499.317	66,954	57,496
Entrate in conto capitale	90.002.795	0	90.002.795	0	90.002.795	0,000	40,59
Totale al netto delle partite di giro	166.370.562	67.432.637	98.937.925	118.564.187	217.502.112	30,734	98,08
Entrate aventi natura di partite di giro	3.049.739	851.822	2.197.917	2.053.502	4.251.419	39,40	1,92
TOTALE RESIDUI ATTIVI	169.420.301	68.284.459	101.135.842	120.617.689	221.753.531	30,89	-100,00
Composizione rispetto al totale			45,61	54,39	100,00		
RESIDUI PASSIVI							
Spese correnti	60.611.248	24.330.658	36.280.590	112.600.178	148.880.768	145,63	57,67
Spese in conto capitale	107.927.043	6.258.435	101.668.609	5.206.616	106.875.225	-0,97	41,40
Totale parte corrente e conto capitale	168.538.291	30.589.093	137.949.199	117.806.794	255.755.993	51,75	99,06
Partite di giro	1.315.881	453.686	862.194	1.553.848	2.416.042	83,61	0,94
TOTALE RESIDUI PASSIVI	169.854.172	31.042.779	138.811.393	119.360.642	258.172.035	52,00	100,00
Composizione rispetto al totale			53,77	46,23	100,00		
Differenza (residui attivi - residui passivi)	-433.871	37.241.680	-37.675.551	1.257.047	-36.418.504		

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

Tabella n. 8 – Residui attivi e passivi esercizio 2011

(valori in €)

CATEGORIE	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2011						
	Residui 2010 e precedenti			Residui di competenza	Residui complessivi al 31/12/2011	% var.ne	% inc.za
	Residui iniziali rettificati	Residui riscossi/Pagati	Residui al 31/12/2011				
RESIDUI ATTIVI							
Trasferimenti da parte dello Stato	115.098.186	115.098.186	0	2.963.678	2.963.678	-97,43	13,61
Trasferimenti di altri enti pubblici internazionali e privati	7.977.870	1.532.143	6.445.727	3.760.131	10.205.858	27,93	46,86
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.258.868	849.203	1.409.665	1.560.868	2.970.533	31,51	13,64
Redditi e proventi patrimoniali	193	13	180	48	228	18,13	0,00
Poste correttive e compensative di spese correnti	531.096	142.330	388.766	474.218	862.984	62,49	3,96
Entrate non classificabili in altre voci ed altre entrate	11.695	0	11.695	0	11.695	0,00	0,05
Totale parte correnti	125.877.908	117.621.875	8.256.033	8.758.943	17.014.976	-86,483	78,127
Entrate in conto capitale	2.795	0	2.795	0	2.795	0,000	0,01
Totale al netto delle partite di giro	125.880.703	117.621.875	8.258.828	8.758.943	17.017.771	-86,481	78,14
Entrate aventi natura di partite di giro	3.854.154	799.386	3.054.768	1.706.155	4.760.922	23,53	21,86
TOTALE RESIDUI ATTIVI	129.734.857	118.421.261	11.313.596	10.465.098	21.778.693	-83,21	-100,00
Composizione rispetto al totale RESIDUI PASSIVI			51,95	48,05	100,00		
Spese correnti	135.187.702	74.197.388	60.990.313	127.813.894	188.804.207	39,66	89,80
Spese in conto capitale	16.040.153	6.388.605	9.651.548	9.328.561	18.980.109	18,33	9,03
Totale parte corrente e conto capitale	151.227.855	80.585.993	70.641.861	137.142.455	207.784.316	37,40	98,82
Partite di giro	2.141.224	1.403.753	737.471	1.733.547	2.471.018	15,40	1,18
TOTALE RESIDUI PASSIVI	153.369.079	81.989.746	71.379.332	138.876.002	210.255.334	37,09	100,00
Composizione rispetto al totale			33,95	66,05	100,00		
Differenza (residui attivi meno residui passivi)	-23.634.222	36.431.515	-60.065.736	-128.410.904	-188.476.641		

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

Tabella n. 9 - Formazione nuovi residui attivi esercizi 2010 e 2011

(valori in milioni €)

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI (in milioni di euro)						
	2010		Indici	2011		Indici
	Accertamenti	Accertamenti - riscossioni di competenza	Accertamenti - riscossioni di competenza/ Accertamenti %	Accertamenti	Accertamenti - riscossioni di competenza	Accertamenti - riscossioni di competenza/ Accertamenti %
Entrate correnti	302,922	184,358	60,86	388,301	379,542	97,74
Entrate in conto capitale	0,000	0,000	-	0,000	0,000	-
Entrate per partite di giro	37,693	35,640	94,55	56,963	55,258	97,01
TOTALE	340,615	219,998	64,59	445,264	434,800	97,65

Gli importi della tavola sono al lordo dei Censimenti
Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

Tabella n. 10 - Formazione nuovi residui passivi esercizi 2010 e 2011

(valori in milioni €)

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI (in milioni di euro)						
	2010		Indici	2011		Indici
	Impegni	Impegni - pagamenti di competenza	Impegni - pagamenti di competenza/ Impegni %	Impegni	Impegni - pagamenti di competenza	Impegni - pagamenti di competenza/ Impegni %
Spese correnti	311,824	199,224	63,89	380,754	252,940	66,43
Spese in conto capitale	14,945	9,739	65,17	18,954	9,625	50,78
Spese per partite di giro	37,694	36,140	95,88	56,963	55,230	96,96
TOTALE	364,463	245,103	67,25	456,671	317,795	69,59

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

Tabella n. 11 – Indici di smaltimento residui attivi esercizi 2010 e 2011

(valori in milioni €)

INDICI DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI						
	2010			2011		
	Residui attivi rettificati	Riscossioni in conto residui	Indici Riscossioni in conto residui/residui %	Residui attivi rettificati	Riscossioni in conto residui	Indici Riscossioni in conto residui/residui %
Entrate correnti	76,368	67,432	88,30	125,878	117,622	93,44
Entrate in conto capitale	90,003	0,000	0,00	0,003	0,000	0,00
Entrate per partite di giro	3,049	0,852	27,94	3,854	0,799	20,73
TOTALE	169,420	68,284	40,30	129,735	118,421	91,28

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

Tabella n. 12 – Indici di smaltimento residui passivi esercizi 2010 e 2011

(valori in milioni €)

INDICI DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI						
	2010			2011		
	Residui passivi rettificati	Pagamenti in conto residui	Indici Pagamenti in conto residui/residui %	Residui passivi rettificati	Pagamenti in conto residui	Indici Pagamenti in conto residui/residui %
Spese correnti	60,611	24,331	40,14	135,188	74,197	54,88
Spese in conto capitale	107,927	6,258	5,80	16,040	6,389	39,83
Spese per partite di giro	1,316	0,454	34,50	2,141	1,404	65,58
TOTALE	169,854	31,043	18,28	153,369	81,990	53,46

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

7.1.3 Le funzioni obiettivo

A decorrere dal 2011, la ripartizione delle spese per funzione obiettivo viene indicata, a differenza degli esercizi precedenti, unicamente nel Programma annuale dell'attività (nell'ambito dei documenti che compongono il Piano di gestione) e non più nel bilancio di previsione annuale. Riguardo a tale carenza informativa si evidenzia che la ripartizione per funzioni obiettivo, allegata in apposita tabella al preventivo finanziario e al conto del bilancio, è prevista per tutti gli enti pubblici nazionali di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, dall'articolo 12, comma 4, e dall'articolo 39, comma 2, del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici", ai fini di definire le politiche di settore, e di misurare il prodotto delle attività amministrative.

Lo stato di attuazione delle attività realizzate dall'Istituto nel corso del 2010 e del 2011, in rapporto a quanto previsto nei relativi programmi annuali delle attività, è indicato nelle relazioni finali sull'attività dell'Istituto, nell'ambito del processo interno di pianificazione, programmazione e controllo interno.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici, così come approvati dal Consiglio di amministrazione in data 23 novembre 2009:

Tabella n. 13 - Costo totale effettivo per obiettivo strategico e area tematica, al 31 dicembre 2011

(in migliaia di €)

OBIETTIVI STRATEGICI	AREA									TOTALE	
	Territorio ed ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Servizi intermedi e generali		
01	Valutare le esigenze informative	-	-	-	-	10,4	-	-	52,0	25,9	88,2
02	Produrre informazione statistica rilevante	6.395,9	121.765,1	4.341,7	11.623,1	12.236,2	52.024,7	7.126,0	2.332,1	4.125,9	221.970,7
03	Condurre ricerche metodologiche e applicate	371,4	32,8	215,6	-	745,9	407,0	157,3	3.634,7	774,1	6.338,8
04	Sviluppare il Sistan	1,2	2,1	2,7	-	-	-	29,5	58,3	2.182,2	2.276,1
05	Favorire lo sviluppo dei sistemi informativi della PA	654,4	128,7	1.020,1	-	41,8	-	-	243,3	456,7	2.545,0
06	Contribuire allo sviluppo del SSE	-	-	63,6	-	670,7	-	26,7	-	1.024,6	1.785,7
07	Diffondere e comunicare l'informazione statistica e le analisi	100,6	-	139,9	-	545,5	21,0	265,5	765,6	5.573,0	7.411,2
08	Promuovere la formazione e la cultura statistica	-	-	-	-	125,6	-	-	-	600,6	726,2
09	Sviluppare processi amministrativi e gestionali	-	374,0	-	-	456,7	-	2,3	-	30.375,7	31.208,6
10	Migliorare capitale umano e condizioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	730,1	730,1
TOTALE		7.523,5	122.302,7	5.783,6	11.623,1	14.832,9	52.452,7	7.607,3	7.085,9	45.868,9	275.080,6

(*) Il costo è calcolato sui costi standard del personale effettivamente impiegato per la realizzazione degli obiettivi e i costi diretti sostenuti.

Fonte: Relazione finale sull'attività dell'Istituto 2011 della direzione generale - PEC - pianificazione e controllo di gestione.

Relativamente al 2010 dalla fornita documentazione di bilancio risulta che la funzione prevalente è rappresentata dalla produzione economica e sociale (€ 251,058 milioni) che, compresi i censimenti generali impiega il 76,8% delle risorse complessive. Segue la funzione di supporto tecnologico ed amministrativo (€ 30,452 milioni) con il 9,3% del totale; l'attività di analisi e diffusione dei dati statistici pari la 6,7% (€ 21,818 milioni). La funzione di integrazione nazionale ed internazionale e la ricerca metodologica e sperimentazione assorbono rispettivamente il 2,8% (€ 9,001 milioni) ed il 4,4% (€ 14,440 milioni) del totale.

Nel 2011 dai dati forniti dall'amministrazione (vedasi tabella n. 13) gli obiettivi strategici che hanno assorbito maggiori risorse sono la produzione di informazioni statistiche (€ 221,971 milioni) e lo sviluppo di processi amministrativi e gestionali (€ 31,209 milioni). Segue l'attività di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica e delle relative analisi (€ 7,411 milioni).

7.1.4 Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del codice civile nonché le raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili, ed evidenzia le componenti economiche, positive e negative, secondo i criteri di competenza economica.

Analizzando le componenti del conto economico relativo alle gestioni del biennio in argomento, si evidenzia un totale del valore della produzione per complessivi € 303,048 milioni nel 2010 ed € 387,868 milioni di euro nel 2011 con un incremento che deriva essenzialmente dai maggiori trasferimenti assegnati dallo Stato nel 2011 per gli effettuati censimenti generali della popolazione e delle abitazioni e dell'industria, servizi e istituzioni non profit.

I costi della produzione negli esercizi 2010 e 2011 ammontano rispettivamente a € 317,595 milioni ed € 395,617 milioni (+24,57% rispetto al 2010). Le voci di costo più rilevanti tra i costi della produzione sono: "il costo del personale" pari ad € 119,063 milioni nel 2010 con una incidenza del 37,49% sui costi complessivi ed € 137,610 milioni nel 2011 con una incidenza del 34,78%; "il costo per servizi" per € 184,596 milioni nel 2010 con una incidenza del 58,12% ed € 239,546 milioni nel 2011 con una incidenza del 60,55%.

Il costo del personale ed il costo per servizi aumentano nel 2011 rispetto al 2010 rispettivamente del 15,58% e del 29,77%.

Come si evince dalla tabella n.14 che segue il costo medio del personale (di ruolo ed a tempo determinato) ammonta ad € 51.476 nel 2010 (-1,28% rispetto al 2009) e ad € 57.505 nel 2011 (+0,60% rispetto al 2010).

Tabella n. 14 – Costo medio del personale nel triennio 2009-2011

(valori in migliaia di €)

2010			Var.% costo medio rispetto al 2009	2011			Var.% costo medio rispetto al 2010
Costo totale	Unità personale	Costo medio		Costo totale	Unità personale	Costo medio	
119.063,018	2313	51,476	-1,28%	137.609,800	2393	57,505	0,60%

Nell'ambito dei costi per servizi ed, in particolare, dei costi per interventi la variazione da € 30,9 milioni nel 2009 ad € 167,8 milioni nel 2010 ed ancora ad € 219,9 milioni nel 2011 si riferisce alle spese per i censimenti pari ad € 192 milioni nel 2011.

La differenza tra valore della produzione ed i relativi costi porta ad un disavanzo della gestione caratteristica nel 2010 di € 14.546.980 e nel 2011 di € 7.750.082. Tale minor disavanzo deriva dall'incremento del valore della produzione (+27,99% per la quasi totalità costituito da interventi dello Stato e contributi pubblici di altri Enti) che risulta superiore dell'aumento dei costi della produzione (+24,57%).

I proventi ed oneri finanziari presentano un saldo attivo di € 14.763 nel 2010 ed € 1.346 nel 2011.

Le partite straordinarie concorrono in modo positivo al risultato economico per € 7.458.657 nel 2010 e per € 13.685.945 nel 2011.

Complessivamente il risultato economico della gestione ordinaria e straordinaria presenta nel 2010 un saldo negativo pari a € 7.073.560 che, per effetto di imposte e tasse dell'esercizio (€ -972.800), determina un disavanzo economico di € 8.046.360.

Nel 2011, invece, il risultato d'esercizio (€ 5.937.209 al lordo delle imposte ammontanti a € 1.048.798), mostra un avanzo economico pari a € 4.888.411 influenzato essenzialmente dal saldo positivo della gestione straordinaria (€ +13,7 milioni), in quanto la gestione operativa dell'anno chiude in notevole disavanzo (€ -7,7 milioni).

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella n. 15 - Conto Economico esercizi 2010 e 2011

(valori in €)

CONTO ECONOMICO	Anno 2010		Anno 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.571.842		1.934.826	
2) assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati	300.228.839		381.914.210	
3) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	150.052		-423.816	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0	
5) altri ricavi e proventi	1.097.412		4.442.345	
Totale valore della produzione (A)		303.048.145		387.867.565
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.792.469		1.624.117	
a) per spese di funzionamento	1.120.526		1.154.651	
b) per interventi	671.943		469.466	
7) per servizi	184.596.393		239.546.810	
a) per spese di funzionamento	16.823.980		19.655.881	
b) per interventi	167.772.413		219.890.929	
8) per godimento beni di terzi	8.584.529		10.365.195	
9) per il personale	119.063.018		137.609.800	
a) salari e stipendi	82.485.376		90.864.665	
b) oneri sociali	19.731.803		21.715.400	
c) accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	4.696.110		13.121.007	
d) competenze arretrate derivanti dai rinnovi contrattuali - quota di competenza dell'esercizio	0		0	
e) altri costi	12.149.729		11.908.728	
10) ammortamenti e svalutazioni	2.074.794		3.921.384	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.074.794		3.921.384	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0	
12) accantonamenti per rischi	0		0	
13) accantonamenti ai fondi per oneri (fondo rinnovi contrattuali)	0		0	
14) oneri diversi di gestione	1.483.922		2.550.341	
Totale costi (B)		317.595.125		395.617.647
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-14.546.980		-7.750.082
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni	0		0	
16) altri proventi finanziari	23.606		9.220	
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti (interessi attivi)	23.606		9.220	
17) interessi passivi e altri oneri finanziari	8.843		7.874	
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		14.763		1.346
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni:	0		0	
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
19) svalutazioni:	0		0	
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Totale rettifiche di valore		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0		0	
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	-18.437		-9.508	
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	8.333.694		15.685.268	
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-1.086.185		-2.018.675	
24) Variazioni saldi del conto postale e dei conti economici	229.585		28.860	
Totale delle partite straordinarie		7.458.657		13.685.945
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		-7.073.560		5.937.209
Imposte dell'esercizio		-972.800		-1.048.798
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		-8.046.360		4.888.411

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria.

7.1.5 La situazione patrimoniale

La Corte torna a rilevare che le risultanze della gestione patrimoniale, nei due esercizi in esame, sono illustrate seguendo un'impostazione parzialmente diversa da quella prevista, in linea con esigenze di consolidamento e trasparenza dei conti a livello nazionale, dall'allegato n.13 (stato patrimoniale) al D.P.R. n. 97/2003. A tal proposito si evidenzia nuovamente l'inesistenza di sufficienti ragioni per il permanere in tale anomalia.

Il totale dell'attivo subisce nel 2010 un incremento complessivo rispetto all'anno precedente del 12,43%, anche per effetto dell'aumento dei residui attivi (da € 179.506.486 a € 221.753.531) e delle disponibilità liquide (da € 52.065.399 a € 64.431.606). Le passività subiscono un incremento del 13,05% per effetto in gran parte delle variazioni dei residui passivi, che passano da € 187.342.116 ad € 258.172.035.

La gestione patrimoniale al 31 dicembre 2010 presenta un risultato netto negativo di € 49.730.563, che rappresenta un peggioramento di € 8.046.359, rispetto alla situazione rilevata all'inizio dell'esercizio, a seguito del registrato disavanzo economico.

Anche al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto è negativo (€ 44.842.152), seppur migliorato rispetto al risultato precedente, in considerazione dell'avanzo economico registrato. In particolare, l'attivo patrimoniale è diminuito del 27,72% rispetto al 2010. Va rilevato che al patrimonio dell'Istituto sono confluiti nell'anno i beni dell'ISAE. I decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2010 e dell'11/03/2011 hanno individuato le risorse umane, strumentali e finanziarie trasferite all'ISTAT ai sensi dell'art. 7, comma 18, del decreto-legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 (il valore delle attrezzature informatiche acquisite dall'ISAE è pari ad € 16.140 mentre il valore dei beni mobili e attrezzature ammonta ad € 13.945).

Si segnala un incremento delle disponibilità liquide che passano da € 64.431.606 nel 2010 ad € 217.895.808 nel 2011 e un decremento dei residui attivi che passano da € 221.753.531 ad € 21.778.694 anche per la riduzione dell'accertamento relativo al mutuo di € 90 milioni assunto in precedenza per la costruzione della sede unica. Il relativo prestito flessibile è stato estinto senza indennizzo.

Fra le poste dell'attivo figurano le partecipazioni dell'ISTAT, rappresentate da n. 1500 azioni da nominali € 51,65 dell'ANCITEL S.P.A., acquistate il 25/07/1995 e valutate al costo sostenuto (pari a € 103,291). La società partecipata ha conseguito nel 2010 un utile di esercizio pari a euro 171.766 e nel 2011 una perdita di euro 24.401⁸.

⁸ Comunicazione dell'ISTAT del 10 ottobre 2012.

Nel 2011 si rileva un decremento delle passività (-26,03%) per minori residui passivi; l'azzeramento del fondo rinnovi contrattuali⁹ e l'annullamento del mutuo di € 90 milioni assunto in precedenza per la costruzione della sede unica come sopraindicato.

Per quanto riguarda il debito maturato per indennità di trattamento di fine rapporto, esso risulta a fine 2010 pari a € 109,612 milioni mentre quello a fine 2011 ammonta a € 109,733 milioni (quest'ultimo importo tiene conto del personale ex ISAE per il quale non risulta valorizzata l'anzianità maturata ancora in corso di definizione).

Un risultato patrimoniale netto negativo emerge dai dati a consuntivo ormai da diversi esercizi finanziari. Sia con riguardo ai rendiconti 2010 e 2011¹⁰ che al bilancio di previsione 2012¹¹, il MEF, in occasione dei relativi esami, ha segnalato che: *"...appare necessario che vengano prodotte dall'Ente proposte tese a superare, l'ormai consolidata, situazione deficitaria del patrimonio"*.

In esito alla richiesta della Corte dei Conti¹², volta a conoscere le eventuali proposte in tal senso inoltrate al MEF, l'ISTAT ha evidenziato che l'attuale situazione deficitaria strutturale dipende dal criterio di valorizzazione degli immobili di proprietà, da sempre basato sul costo iniziale di acquisto che non rispecchia l'effettivo valore di mercato¹³.

⁹ Secondo quanto disposto dall'art. 9, comma 17 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di contenimento delle spese di impiego pubblico.

¹⁰ Rispettivamente nota del MEF prot. n. 0090187 del 16 agosto 2011 e prot. n. 0086357 del 15 ottobre 2012.

¹¹ Nota del MEF prot. n. 13550 del 23 febbraio 2012.

¹² Nota del 16 luglio 2012.

¹³ Nota del 31 luglio 2012 Istat, nella quale si rende noto che in occasione dell'applicazione dei commi da 618 a 623 dell'art. 2 della LF 2008 (legge n. 244/2007) concernenti disposizioni sui limiti delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili in uso, l'Ente aveva valutato il valore degli immobili di proprietà in € 203 milioni (immobili in Roma Viale Liegi e via de Pretis). L'intenzione successiva era quindi quella di modificare la valutazione del patrimonio immobiliare passando dal criterio del costo iniziale di acquisto a quello del valore di mercato, ma ciò finora non risulta effettuato.